

# MalpensaNews

## Il ruggito dei motori per Alberto davanti alla “scalinata del paradiso”

Roberto Morandi · Tuesday, March 26th, 2019

Non c'erano vestiti scuri da cerimonia, all'ultimo saluto ad [Alberto Paladino](#). Ma tante **“famiglie” diverse, ognuna con la sua divisa. I giubbotti di pelle e i caschi dei biker; le magliette nere dei Ticket**, il suo gruppo; **le mimetiche dei cacciatori**. E ancora tantissimi amici, assiepati intorno al microscopico sagrato della chiesa di **Orago**. Tutti venuti a salutare una persona importante per loro, per tanti.

«Non basterebbe una vita intera a raccontare quello che sei stato» ha detto nel saluto finale **il figlio Alessio**, salito sull'altare insieme a sua sorella **Fabiana**. A ricordare il papà, ma anche il musicista che condivideva la musica persino a tavola, con la sua **«numerosa famiglia, che ormai arriva fino in Honduras, in Scozia, in Guatemala»**, lui che veniva da una famiglia d'origine numerosa come una squadra di calcio.

E ancora il biker, che **sabato sera festeggiava – in musica – il gruppo dei Jaguar**, il “chapter” che si è presentato in forze a Orago. Per salutare con il ruggito dei motori, dopo **le note di Wish you were here in una registrazione live**, l'ultimo viaggio di Alberto. Era una delle sue canzoni più amate, insieme a *Starway to heaven*: «Nessuno immaginava che ti saresti immedesimato così tanto da percorrere quella “scalinata al cielo” che cantavi».

This entry was posted on Tuesday, March 26th, 2019 at 5:22 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.